

Hi-tech: i dati Eurostat su tecnologia e innovazione. La Lombardia regione a più alto impiego manifatturiero.

- **Alessandra Talarico**

L'Eurostat ha fatto il punto sulla situazione delle spese in Ricerca e Sviluppo, il personale impiegato nel settore, i brevetti, il capitale di rischio, le esportazioni di prodotti hi-tech e altri indicatori relativi ai settori economici hi-tech nei 25 Paesi dell'Europa. Nel 2004, secondo l'ultima pubblicazione sulla Scienza, la tecnologia e l'innovazione in Europa, i prodotti ad alta tecnologia – materiali informatici, infrastrutture per le comunicazioni e le trasmissioni radiotelevisive, prodotti aeronautici e spaziali, macchine e apparecchi elettrici - hanno rappresentato circa il 20% delle importazioni e delle esportazioni. La percentuale più alta di lavoratori nel settore Ricerca e Sviluppo si registra in Germania e Francia, che insieme occupano circa il 40% del totale degli addetti, pari a 2,82 milioni di persone. L'Italia e la Spagna si fermano all'8% ciascuna, ma – secondo i dati dell'Eurostat – a livello regionale è la Lombardia a impiegare il numero più alto di persone nell'industria manifatturiera ad alta e media tecnologia, con 444 mila addetti, seguita da Stoccarda (415 mila) e Oberbayern (280 mila) in Germania. Tra le prime 15 regioni, sette sono tedesche, quattro italiane (Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna), due francesi una spagnola e una danese. In Italia, nel complesso, il settore manifatturiero ad alta e media tecnologia ha fornito il 7,5% dell'impiego totale, contro l'11,2% della Germania, il 9% della Repubblica Ceca, l'8,6% della Slovacchia. Nella Ue a 25, più della metà (53%) degli addetti R&D trova occupazione nel settore delle imprese, il 31% nell'insegnamento superiore e il 14% nelle amministrazioni pubbliche. Il maggior numero di ricercatori si trova in Germania (22%), Francia (17% nel 2003), Spagna (8%) e Italia (6%). Più del 70% dei ricercatori del settore delle imprese lavora nell'industria manifatturiera, il 26% nei servizi. In base ai dati Eurostat, le esportazioni di prodotti hi-tech (nel settore farmaceutico, dell'elettronica e telecomunicazioni, strumenti scientifici, prodotti chimici, ecc.) ha rappresentato il 18% delle esportazioni totali, contro il 29% degli Stati Uniti e il 22% del Giappone. A Malta, in Lussemburgo e in Irlanda, nel Regno Unito, in Ungheria e in Francia, i prodotti hi-tech hanno rappresentato un quinto o più delle esportazioni totali. In Italia la percentuale si ferma al 7%. In otto Stati membri – Germania, Irlanda, Francia, Finlandia, Svezia, Paesi Bassi, Danimarca e Malta - le esportazioni di prodotti hi-tech hanno superato le importazioni. Nel 2004, l'Italia ha importato prodotti hi-tech per un valore di 32 milioni di euro, pari all'11% delle importazioni totali, e ha esportato prodotti per 20 milioni di euro, pari al 7% del totale.

**FONTE:** © 2006 Key4biz

